

Rome

3-26-23

Excelsior Hotel

COLLEZIONE  
A. DE SANCTIS MANGELLI

ANTICHITÀ









# ANTICHITÀ



## CONDIZIONI DELLA VENDITA

---

La vendita sarà fatta in contanti.

Gli acquirenti pagheranno il 20 0/0 in più del prezzo di aggiudicazione (compresa la tassa di lusso all'Erario del 12 0/0 circa).

---

---

## ORDINE DELLA VENDITA

---

**Lunedì 26 Marzo 1923**

dal N. 1 al N. 80

**Martedì 27 Marzo 1923**

dal N. 81 al N. 160

**Mercoledì 28 Marzo 1923**

dal N. 161 alla fine

---

*L'ordine numerico potrà essere invertito.*



On account of shortness of time  
all commissions should be sent by  
cable to the Manager of the

**“Excelsior - Hotel - Rome,,**

Pietre incise e Bronzi

---

LA VENDITA AVRA' LUOGO  
ALL' **EXCELSIOR-HÔTEL - ROMA**

(SALONE DEL BRIDGE)

dal 26 al 28 Marzo 1923, dalle ore 16 alle 19

---

Esposizione dal 23 al 25 Marzo 1923

---

ESPERTO

Prof. LOD. POLLAK - Roma, Via del Tritone N. 183







*La magnifica collezione, nei pezzi più importanti illustrata dal chiarissimo Prof. Lodovico Pollak, appartiene ad Arturo De Sanctis Mangelli, un entusiasta dell'arte classica.*

*Egli, con pazienza di certosino, non guardando a tempo nè a spese si diede alla ricerca affannosa degli oggetti di scavo. Ne acquistò in vendite pubbliche, dal commercio privato; colse il fior fiore delle collezioni esistenti, ed a poco a poco egli riuscì a mettere insieme un nucleo così importante, che schedato ed ordinato dal Prof. Bartolomeo Nogara, Direttore dei Musei Vaticani, espose nella sua Villa di Manziana, a disposizione degli amatori e studiosi.*

*Nell'insieme, la collezione, ci dà un'idea del cammino dell'Arte nei vari periodi compresi nella lunga serie di secoli dal 3000 avanti Cristo al 526 dopo Cristo.*

*Vi si ammirano i vasi primitivi dalle figure geometriche; i primitivi etruschi delle tombe a pozzo; i vasi etruschi molati ed applicati, fino a quelli colorati Apuli-Lucani, con esemplari di vasi attici dell'età dell'oro.*

*La collezione dei vetri è oltremodo suggestiva, sia per la diversità delle forme degli esemplari, sia per le splendide iridazioni gialle, violette e verdi.*

*Non meno bella ed importante è la collezione delle pietre incise, dei vasi di alabastro, delle urne fittili Chiusine, degli ossi lavorati.*

*Oltremodo graziose sono le figurine di terracotta di fabbrica romana e siciliota, parecchie in atteggiamento flessuoso che ci danno l'idea dell'eleganza e delle pose peculiari del mondo femminile antico.*



*La collezione degli ori e degli argenti è superba: degni di speciale attenzione sono i diademi a foglie laminate, terminanti con una testa di Medusa stampata, gioiello tanto caro alle donne etrusche, col quale usavano adornare la testa; gli orecchini con pendente o senza, nelle diverse innumerevoli forme. Non vi mancano le bulle, le collane con pendenti, le fibule d'oro, i braccialetti a cerniera, e gli anelli a rilievo o con pietre incastonate, ed infine vi sono degli esemplari di anelli con scarabeo di pietra dura girevole, tanto preferiti e ricercati dagli etruschi.*

*Parlare dei diversi bronzi della collezione, non è opera facile, in una breve prefazione.*

*Basterà dire, che la metallurgica, che è la parte più importante della raccolta è ricchissimamente rappresentata.*

*Vi sono dei bellissimi specchi etruschi graffiti, dei vasi con teste a rilievo, delle artistiche appliques di mobili, cisti e vasi; delle statue di bronzo, rappresentanti Dei, Dee o personaggi mitologici. E tutto questo complesso di bronzi appartiene a tutte le epoche dell'arte classica, dall'arcaismo rozzo e semplice, all'arcaismo maturo dalle figure stilizzate e gravi, fino all'arte ellenistica della perfezione e della superba bellezza.*

*Questa collezione oggi è esposta in vendita. Dato il suo grandissimo pregio, non mancheranno gli studiosi che faranno a gara per acquistarne i pezzi rari ad incremento dei loro studi, come di certo non mancheranno gli amatori che cercheranno di arricchire e rendere suggestive, con pezzi importanti, le loro private collezioni.*

E. ACCORINTI.



---

---

## Egitto

- 1 — AMULETI, di smalto: n. 10 *esemplari diversi*.
- 2 — AMULETI, di smalto: n. 8 *esemplari diversi*.
- 3 — AMULETI, di smalto: n. 8 *esemplari diversi*.
- 4 — AMULETI, di smalto: n. 6 *esemplari diversi*.
- 5 — MUMMIA, di legno polieromato, *Alt. cm. 35*.
- 6 — DIVINITA' GROTTESCA, di smalto nero. *Alt. cm. 7*.
- 7 — IDOLETTI di bronzo: n. 3 *esemplari diversi*.
- 8 — IDOLETTI di bronzo: n. 4 *esemplari diversi*.
- 9 — BALSAMARIO, di bronzo istoriato. Patina scura. *Alt. cm. 9,5*  
(*Mancante di un pezzo all'imboccatura*).
- 10 — STATUETTA di bronzo rappresentante Divinità con la testa avvolta  
fra le spire di un serpente. Patina verde chiara. *Alt. cm. 14*.
- 11 — BUE « API » di bronzo. Patina verde scura. *Alt. cm. 6. Lunghezza cm. 9*.
- 12 — ANUBI, di bronzo con doratura. *Alt. cm. 9*.



## Diversi

- 13 — TAVOLETTA contenente una raccolta di OSSI variamente lavorati  
(*Tessere, stili, spatole, manici, aghi, parti di balsamari, figure a rilievo, applicazioni, ecc.*). Arte romana.
- 14 — Idem.
- 15 — Idem.
- 16 — Idem.
- 17 — Idem.
- 18 — Idem.
- 19 — Idem.
- 20 — ASTUCCIO, contenente una raccolta di « PASTE VITREE » figurate — n. 79 *esemplari diversi*. Arte romana.
- 21 — ASTUCCIO, contenente un raccolta di « PASTE VITREE e SMALTI FIGURATI » — n. 23 *esemplari diversi*. Arte romana.
- 22 — ASTUCCIO, contenente: Ambra in due pezzi — Due anelli di vetro — Una Corniola incisa.
- 23 — ASTUCCIO, contenente: Raccolta di Pietrine finemente incise. N. 40 *esempl. diversi*. Arte greco-romana.
- 24 — COPERCHIO di cinerario, con a rilievo una figura semi sdraiata. Alabastro di Volterra. *Dimensioni 74 per 18 per 40 cm.*
- 25 — COPERCHIO di cinerario, con a rilievo una figura semi sdraiata. Alabastro di Volterra. *Dimensioni 80 per 20 per 45 cm.*
- 26 — GRANDE ALABASTRON. *Alt. cm. 33.* (Raro per la dimensione).
- 27 — DUE ALABASTRI. *Alt. cm. 14.*



28 — ALABASTRON. *Alt. cm.* 19.

29 — ALABASTRON. *Alt. cm.* 20.

## Terrecotte

30 — COPPA, senza anse. Sul corpo del vaso corre una zona incisa di palmette a tre o quattro petali di fior di loto, dritte e rovesciate. *Alt. cm.* 12,8. Arte etrusca del VII e VI sec. a. C. (Piccola riparazione).

31 — COPPA, di bucchero nero, con disegni applicati, rappresentanti tre teste di fiera e quattro teste umane stilizzate. *Alt. cm.* 15,5. Arte etrusca del VI sec. a. C. (Piccola riparazione alla base).

32 — COPPA, di bucchero nero, con disegni applicati, rappresentanti quattro testine umane. *Alt. cm.* 12,2. Arte etrusca VI sec. a. C. (Piccola riparazione).

33 — OLPE, con disegni e graffiti, rappr. animali e fiori stilizzati. *Altezza cm.* 27,3.

34 — PELIKE, con figurine ritte a colloquio, l'una con bastone e l'altra con patera. Sul lato opposto è una figura sola che volge a sinistra. Vaso a figure rosse. VI sec. a. C. *Alt. cm.* 12.

34 bis — CRATERE con anse a colonnette. Sul collo motivi ornamentali di foglie di edera, sul corpo del vaso tre figure simboleggianti l'offerta; sul retro, tre figure di giovani avvolti nel mantello. Sull'orlo del vaso delle involute greche ricorrenti. Sul piano delle colonnette, motivo ornamentale a foglie di « palma ». Vaso lucano a figure rosse su fondo nero. Arte del III sec. a. C. *Alt. cm.* 35.

35 — BOMBYLIOS, con figurine di animali. Stile Corinzio. VII-VI sec. Av. C. *Alt. cm.* 24. (Ricompato).

36 — OLLA, con nervature a rilievo. Vaso primitivo ad impasto. Secolo IX-VIII av. C. *Alt. cm.* 39.



- 37 — KELEBE o CRATERE a colonnette, ornato da foglioline lanceolate, e da palmette, e sui riquadri da ramo di edera stilizzato. Sul corpo vi è dipinta una scena di congedo. Vaso attico a figure rosse. Sec. VI-V av. C. Alt. cm. 39,5.
- 38 — KYLIX, con figurine rappresentanti nel centro un colloquio amoroso. Sotto le anse un giovane appoggiato ad un bastone che porge una « lekkythos » a una donna avvolta nell'himation; poi altro giovane con fiore, che volge a destra verso altra donna. Dall'altra parte donna e giovane gesticolante, poi donna con « Alabastro » che volge a destra verso altro giovane. Alt. cm. 10. (Secolo VI-V a. C.).
- 39 — PICCOLA ANFORA, con ornati sul fondo naturale della terracotta. (Vaso geometrico di stile Italico del VI-V sec. av. C.). (riparata).
- 40 — URNA FITTILE CHIUSINA: Sul coperchio una figura giacente. Sul prospetto è espressa una scena figurata, rappresentante « Combattimento fra Guerrieri ». II sec. av. Cr. Dimensioni: cm. 37 per 38 per 21.
- 41 — ALTRA SIMILE: Sul prospetto « Lotta fra quattro Guerrieri » Dimensioni cm. 37 per 23 per 24.
- 42 — URNA FITTILE CHIUSINA: Sul coperchio una figura semi-giacente. Sul prospetto in alto, una leggenda etrusca a graffito; al disotto una scena a rilievo, rappresentante « La lotta degli Arimaspi col Grifo ». Dimens. cm. 37 per 28 per 21.
- 43 — GRUPPETTO, rappresentante « Un gallo che porta in groppa un amorino ». Alt. cm. 10,5. Arte siciliota. (300 Av. C.).
- 44 — STATUETTA, rappresentante « Figurina maschile nuda ». Alt. cm. 17. Arte siciliota. (380-306 Av. C.).
- 45 — STATUETTA, rappresentante « Figurina arcaica seduta ». Altezza cm. 9,5 (480-450 Av. C.).
- 46 — STATUETTA, rappresentante « Figurina femminile seduta », portante un cigno. Alt. cm. 20. Arte greco-romana.
- 47 — STATUETTA, rappresentante « Eros alato » che s'appoggia ad una colonnina. Alt. cm. 25. Arte ellenistica.



48 — STATUETTA, rappresentante « Eros alato ». Alt. cm. 12. Arte ellenistica.

49 — STATUETTA, rappresentante « Afrodite » uscente da una conchiglia. Alt. cm. 17,5. Arte ellenistica.

### **Bronzi**

50 — TRE ARMILLE DIVERSE. Patine verdi scure.

51 — TRE FIBULE A NAVICELLA, complete. Belle patine verdi.

52 — MANICO DI TECA, con a rilievo un'amorino alato. Patina verde. Alt. cm. 14,5. Arte alessandrina.

53. — PIEDE DI MOBILE TRICLINARE. Patina verde scura. Altezza centimetri 34.

54 — ELMO greco arcaico. Patina verde scura. Alt. cm. 28. (Riparato).

55 — BUCRANIO. (Applique). Patina verde scura. Alt. cm. 7,5.

56 — STATUETTA rappresentante « Diana d'Efeso ». Patina verde scura. Alt. cm. 7,5. Arte bella. (Mancante del braccio destro e della mano sinistra).

57 — STATUETTA, rappresentante « Figura maschile nuda » sopra piccola base rotonda. Patina verde. Alt. cm. 8.

58 — STATUETTA, rappresentante « Sacrificante arcaica » portante una Patera. Patina verde chiara. Alt. cm. 10.

59 — STATUETTA, rappresentante « Ercole sbarbato », portante sulla testa la pelle di leone. Patina verde chiara. Alt. cm. 9,7.

60 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile alata ». Patina scura. Alt. cm. 12.



- 61 — STATUETTA, rappresentante « Figura maschile imberbe ». Patina verde scura. Alt. cm. 11,3. (Mancante del braccio destro).
- 62 — STATUETTA, rappresentante « Ercole nudo, giovane ». Patina verde scura. Alt. cm. 17,2.
- 63 — STATUETTA, rappresentante « Sileno sdraiato ». Patina verde scura. Alt. cm. 2,3. Lungh. cm. 5,3. Arte bella, tipo arcaico.
- 64 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile » portante una patera. Patina verde scura. Alt. cm. 13. Arte bella.
- 65 — STATUETTA, rappresentante Atena portante nella mano destra una patera, e nella sinistra una lancia. Piccola base dell'epoca. Patina verde scura. Alt. cm. 9,7. Arte ellenistica. Riproduzione della Atena del Partenone. (Riparato il braccio destro).  
Illustrata sulla copertina.
- 66 — STATUETTA, rappresentante « Ercole » portante sul braccio la pelle di leone con dei segni graffiti. Patina scura smaltata. Altezza cm. 11,5.
- 67 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile » portante sul capo un serto a grandi foglie. Patina scura. Alt. cm. 15,2. Arte bella.
- 68 — GRUPPETTO, rappresentante « Cavaliere su cavallo galoppante ». Patina scura. Alt. cm. 6,7. Lungh. 7,5. (Mancante di alcune parti).
- 69 — TESTA DI LEONE, intatta, finale di timone di biga. Patina verde scura. Alt. cm. 9. Arte bella del I sec. d. C.



- 70 — TORSO D'UN LEONE: Conservata è la testa e gran parte della chioma stilizzata con un piccolo resto della zampa destra anteriore. La testa è inclinata verso la destra e guarda fieramente. Fusione a cera perduta. Lavoro egizio dell'epoca saïtica (?)  
Alt. cm. 11. Patina in parte verde.

TAVOLA N. XIV.

(Lod. Pollak).

- 71 — ERCOLE NUDO: Ottimo esemplare del noto tipo d'Ercole giovane in atto di lotta. La clava, nella destra alzata, è rotta. Sul braccio sinistro inferiore porta la pelle del leone, fusa a parte ed accuratamente cesellata. Nel pugno destro è rimasto un piccolo resto dell'arco. La bella ed espressiva testa ricorda tipi polieletei. La modellatura del nudo è molto ben resa. Lavoro Italico del IV sec. av. C.

Per questo tipo d'Ercole cfr. Sacken, *die antiken Bronzen in Wiener Antiken cabinet* p. 93 s.

TAVOLA N. IV.

(Lod. Pollak)...

- 72 — CENTAURO GRECO ARCAICO: Mancano i due piedi anteriori e le gambe di dietro. La testa è smisuratamente grande ed i capelli cadono in larghe masse parallele sulla nuca. Pare che porti una barba. Il braccio sinistro è alzato ed è stretto rigidamente al corpo. Nella mano c'è un buco nel quale era fissato anticamente un oggetto ora perduto (un ramo d'albero?).

Il braccio destro inferiore è rotto. Sulla groppa si vede un chiodo di ferro che serviva per fissare un oggetto ora perduto. Della coda è rimasto un piccolo pezzo.

Malgrado la cattiva conservazione, questo centauro è un prezioso piccolo monumento. La provenienza — Pesaro — ci fa



ricordare quei bronzi arcaici del Piceno conservati nel R. Museo d'Ancona.

Cfr. il gruppo di Chiron et Peleo (?) pubbl. Le Musée III p. 429. Cfr. il centauro più giovane della bibliothèque nationale pubbl. Babelon-Blanchet catalogue, p. 219, N. 514, proveniente dall'Acropoli d'Atene e quello nel Louvre, pubbl. A. de Ridder. Les bronzes antiques du Louvre II, N. 2627, pl. 94.

Alt. cm. 7,8. Lungh. cm. 4,6. Patina verde scura.

Lavoro dei primordi del VI sec. av. C.

TAVOLA N. XIV.

(Lod. Pollak).

73 — BACCO GIOVANE: Il Dio quasi nudo (porta solamente una piccola clamide nodata che gli copre la spalla sinistra ed il braccio sinistro) poggia sul piede sinistro. La testa — lo sguardo va verso la destra un po' in giù — porta una corona d'ellera con pampini ed una benda sulla fronte. Due trecce cadono sulle spalle. Nella mano destra alzata tiene il corno da bere e nella mano sinistra il tirso avvolto da una baccia.

I piedi portano calzari alti e sandali che lasciano scoperte le dita. Sui calzari sono incisi degli ornamenti floreali. La modellatura del corpo molle è assai buona.

Conservazione ottima. Patina in parte scura, in parte verde. Lavoro Romano eccellente della prima epoca imperiale derivato da un tipo greco del IV secolo (scuola di Prassitele).

Cfr. fra altri il bronzo della collezione I. Gréau pubbl. W. Froehner. Catalogue des bronzes de la collect. Gréau N. 1099, pl. XLII.

Alt. cm. 21.

TAVOLA N. I.

(Lod. Pollak).

74 — PAIO DI PIEDI DI CISTA ARCAICI: Eros che con le ali spiegate e le braccia tese vola sulle onde. I piedi portano piccole



ali. La statuetta è retta da un piede di leone ed era fissata alla cista con tre chiodi. La muscolatura del torace è ben resa.

Patina scura verde. Alt. cm. 9,5.

Lavoro del principio del V sec. av. C.

Cfr. Gerhard *Etrusk. Spiegel* I tav. CXX 1,2 e le statuette greche del Museo dell'Aeropoli di Atene pubbl. de Ridder catalogue p. 319, N. 803-804.

Tav. XII.

(Lod. Pollak).

75 — GIUNONE (?): La Dea è perfettamente vestita: Il chitone è abbottonato con tre bottoni grossi su ogni braccio, e legato da un cordone; un himation le copre le parti inferiori.

Essa poggia sul piede sinistro. Sul capo un grande ed alto diadema a triangolo con tre punte. I capelli cadono sulla nuca. Gli orecchi non sono visibili, però si vedono gli orecchini tondi. Gli orli del vestito sono cesellati con piccoli punti. Nella mano destra protesa regge la testa di un papavero, che in forma più semplice è tenuto pure dalla mano sinistra che nello stesso tempo porta un lembo dell'himation. I piedi portano degli stivali appuntati.

Bronzo etrusco del IV-III sec. Av. C.

La statuetta già nel Museo Kircheriano e pubblicata nel libro *Musei Kircheriani etc. Aerea II*, tav. IV, p. 213, dev'essere stata trovata nel Cinquecento ed in quell'epoca le fu data una vernice che al primo momento la fa apparire come un lavoro di quell'epoca. Ma un esame più accurato ci porta all'attribuzione sopra data.

Alt. cm. 25.

Tav. XVI

(Lod. Pollak).

76 — PEGASO: Mancano l'ala sinistra, tre zampe e la coda. Il Pegaso, che ha le briglie, alza la testa e nitrisce. Gli occhi sono vuoti.



Lavoro greco assai fine: del IV secolo av. C. Accuratamente cesellato.

Patina verde in parte scura. Alt. cm. 7. Lungh. cm. 5,5.

Cfr. il bronzo nel Louvre N. 393 già Campana, pubbl. Reinach *Répertoire* II, p. 694, N. 4.

TAV. XIV N. 70.

(*Lod. Pollak*).

## Vetri

- 77 — BALSAMARIO, di pasta vitrea polieroma. Alt. cm. 11,8. Arte Alessandrina.
- 78 — PICCOLO VASO SIRIACO, a cono, rovesciato. Alt. cm. 17.
- 79 — VASO DIATRETA, con larga ansa. Intorno al collo un filo di vetro a onde. Iride verdognola. Alt. cm. 24.
- 80 — FIALETTA, di forma sferica e fondo piatto. Iride bianco-trasparente. Alt. cm. 12.
- 81 — COPPA semplice. Iride bianco-trasparente. Alt. cm. 8,9.
- 82 — BALSAMARIO, di pasta vitrea polieroma. Alt. cm. 12,5. Arte Alessandrina.
- 83 — COPPA con ansa. Intorno al collo un filo di vetro a spirale. Iride verdognola. Alt. cm. 13. Arte greco-romana.
- 84 — PICCOLA COPPA, con impresso a rilievo il monogramma cristiano Costantiniano. Iride verde scura. Alt. cm. 3. Diametro cm. 8,6. Arte romana.
- 85 — OINOCHOE, con ansa istriata a foglia. Iride bianco-giallognola. Alt. cm. 26.
- 86 — VASETTO a collo lungo e becco a forma di lucerna. Iride bianco-giallognola. Alt. cm. 11.



- 87 — VASETTO a forma d'imbuto a collo lungo. Iride verdognola. Alt. cm. 16.
- 88 — VASETTO a forma di Lekytos con ansa. Iride bianco giallognola. Alt. cm. 15. (Riparato).
- 89 — VASETTO con pancia arrotondata. Iride bianco-verdognola. Alt. cm. 13.

## Argenti

- 90 — ASTUCCIO, contenente una raccolta di monili etruschi. Fra i più interessanti si notano: N. 6 anelli incastonati con scarabei di pietra dura, che girano intorno al loro asse. Detto anello era il tipo preferito dagli etruschi. Un braccialetto a cerniera decorato con ornamenti a spirale. N. 21 esempl. diversi.
- 91 — ASTUCCIO, contenente una raccolta di monili romano-etruschi. (12 anelli con maschere a sbalzo, ed alcuni con pietre incise e un piccolo « Eros »).
- 92 — ASTUCCIO, contenente una raccolta di 14 monili romani (anelli, armille, fibulette).

## Ori

- 93 — ASTUCCIO, contenente: 1) una Collana, composta di sei maschere femminili lavorate a sbalzo. 2) N. 18 laminette d'oro con impresse a sbalzo delle farfalle. (Parti di collana o pettorale). Arte ellenistica.



- 94 — ASTUCCIO, contenente una raccolta d'Orecchini romano-etruschi.  
N. 21 esempl. diversi, alcuni con pendenti incastonati a pietre,  
uno del tipo detto *a baule*: altro: encordelé con testa di leone.
- 95 — ASTUCCIO, contenente una raccolta di 9 monili romano-etruschi.  
(Orecchini, anelli, un piccolo « Eros » e 2 pietrine incise).
- 96 — ASTUCCIO, contenente una raccolta di 17 monili romano-etruschi.  
(Orecchini, anelli con pietre incise, fibula).
- 97 — ASTUCCIO, contenente una raccolta di 15 monili romano-etruschi.  
(Fibulette, orecchini, armilla e ciondolo).
- 98 — ASTUCCIO, contenente: Una Fibula d'argento, intatta. Alt. cm. 3,2.  
Lungh. cm. 9,2. (Arte italica VII sec. av. C.). - Ventitrè scarabei d'oro a sbalzo vuoti, formanti una collana. (Arte etrusca del V sec. av. C.). - Un anello semplice con castone piatto di forma ovale. Diam. cm. 1,9.

## Terrecotte

- 99 — KYLIX, a forma di calotta sferica con zona decorata con quattro animali per parte (tigre e gazzelle alternate). Vaso attico a figure nere sec. VI-V Av. C. Alt. cm. 13,7. (Riparato).
- 100 — ANFORA, con doppia ansa. Il corpo del vaso è solcato da baccellature. Alt. cm. 34. (Base riparata).
- 101 — OINOCHOE, rappresentante un Busto femminile sormontato da un lungo collo. Arte etrusca del IV sec. av. C. imitante esemplari importati dalla Grecia o dell'Italia meridionale.
- 102 — OINOCHOE, ornata con baccellature, ricoperta di una tinta rossa. Intorno al collo gira una ghirlanda di pampini e grappoli d'uva. Vaso Apulo. IV sec. av. C.



- 103 — STAMMOS, ad anse verticali con ornamenti a tacche impressi nella pasta sia sull'orlo che nel corpo del vaso. Esemplare singolare dell'arte etrusca del V-VI sec. Av. Cr.
- 104 — PIATTO di fabbrica Apula con orlo rovesciato ed incavo nel centro. Sulla faccia superiore vi sono dipinti dei pesci. Sec. IV av. C.
- 105 — PELIKE, di fabbrica Apula, rappresentante giovane nudo con mantello sul braccio sinistro, mentre con la destra tesa regge una corona, a sinistra giovane donna, vestita di chitone portante un alabastro. Alt. cm. 34,5. Sec. IV Av. C.
- 106 — CRATERE, con doppio ordine di anse, due verticali sormontanti la bocca ed ornate di rotelle a disco, due orizzontali sulla pancia. Il collo è ornato da diverse zone di ondine a palmette, a ramo di ulivo, a baccellature schemizzate, sul corpo vi è dipinta una « scena di amore ».
- Vaso di fabbrica Lucana (sec. IV Av. C.) interessante per le doppie anse combinate, delle quali due riproducono quelle della « Torzella Italica » e due altre quelle dello *Stammos* greco. Alt. cm. 46,5.
- 107 — CRATERE, con varie figurette, rappresentanti « scene d'amore ». Alt. cm. 31. (Riparato). Fabbrica Apula. Sec. IV Av. C.
- 108 — DUE PIATTELLI, con disegni a graffito. Vasi primitivi etruschi. Sec. VI av. C.
- 109 — QUATTRO VASETTI DIVERSI, di fabbrica *Lucana* e *Apula*, notevole il piccolo Lekitos aryballico a vernice nera, con sul corpo dipinta una lepre in corsa. Sec. IV Av. Cr.
- 110 — KYATOS, ornato con disegni geometrici. Alt. cm. 8,5. (Restaurato).

## Bronzi

- 111 — TRE CAMPANELLI, mancanti di batacchio. Patine verdi scure.
- 112 — DUE ANELLI, per il gioco del lancio. Diametri cm. 14 e 18.



- 113 — DUE ANELLI, per il gioco del lancio. Diametri cm. 18 e 19.
- 114 — DUE SIGILLI, con lettere a rilievo. Patine seure.
- 115 — DUE SIGILLI con lettere incuse. Patina verde chiara. Patina verde scura.
- 116 — PATERA, con anse. Patina verde scura. Diam. cm. 27.
- 117 — DUE VASI, con anse. Alti entrambi cm. 18. Patine verdi. (Uno bucato in qualche punto).
- 118 — OINOCHOE arcaica, completa. L'ansa decorata con testa di leone, a rilievo. Patina verde scura. Alt. cm. 22.
- 119 — LUCERNA, ad un becco. Patina secura. Lungh. cm. 12,5. (Catena sostituita).
- 120 — LUCERNA, a due becchi. Patina secura. Lungh. cm. 10 (coperchietto sostituito).
- 121 — DUE FIBULE a navicella, con graffiti. Patina verde e verde scura. Lungh. cm. 15 e cm. 25,8.
- 122 — PIEDE DI CISTA, rappresentante « Protome di pellicano ». Patina verde-secura. Alt. cm. 6,4.
- 123 — DUE MASCHERE DI LEONE, con anelli. Patine verdi. Diametri: cm. 8,7 — 13.
- 124 — TRE SPECCHI ROMANI, senza manico. Uno rotto.
- 125 — DUE SPECCHI ROMANI, con traccia di argentatura. Diametri: cm. 14 — 12.
- 126 — SPECCHIO ROMANO, con argentatura e patina verde.
- 127 — SPECCHIO liscio. Diametro cm. 22.
- 128 — SPECCHIO ETRUSCO, con graffiti, rappresentanti due figurette femminili nude in colloquio, e un'altra, nel mezzo, che regge un alabastron. Patina verde chiara.  
Alt. cm. 26. Diam. cm. 18, Arte del III sec. Av. C. (Piccoli buchi).



- 129 — Specchio ETRUSCO, con graffiti indecifrabili. Sul dorso una leggenda etrusca. Patina verde scura. Alt. cm. 27,5. Diam. cm. 14. Arte del III Sec. Av. Cr.
- 130 — SPECCHIO ETRUSCO, con graffiti, rappresentanti: « Polydeukes e Amykos. Patina verde scura. Alt. cm. 30. Diam. cm. 16,4.
- 131 — SPECCHIO ETRUSCO, con graffiti, rappresentate: Palydeukes ed Amykos. Alt. cm. 30. Diam. cm. 16. Arte bella del IV-III sec. av. C. (Manico spezzato).
- 132 — SPECCHIO ETRUSCO, con graffiti rappresentanti: « Giunone seduta, con altre figure femminili. Nello sfondo un tempio a due colonne ». Patina verde scura. Alt. cm. 27. Arte IV-III sec. av. C. Diam. cm. 17. (Manico restaurato).
- 133 — SPECCHIO ETRUSCO, con graffiti, rappresentanti: « Eteocle e Polinice ». Patina verde scura. Alt. cm. 18. Diam. cm. 15,4. Arte bella del IV-III sec. av. C. (Manico spezzato).

- 134 — SPECCHIO ETRUSCO: Il disegno è contornato da un « dente di lupo ».

A sinistra sta Elena (*Elina*) seduta su una roccia volta verso la destra, veste un chitone ed un himation che le copre le parti inferiori fin ai piedi che calzano dei sandali. Elena alza la mano destra gesticolando verso Menelao (*Menle*) che sta seduto dirimpetto e la guarda. Lui porta l'elmo riccamente decorato, la corazza ed i cnemidi. Sui suoi ginocchi è steso un panno. Ha sul fianco sinistro la fodera della spada. La spada stessa è appoggiata sul suo scudo. Nella mano destra protesa offre ad Elena un monile consistente in tre dischetti (o palle?) Fra loro sta rivolta verso Elena, Aphrodite, (*Turca*) la testa inclinata (nei capelli un diadema oblungo ed un monile di dischetti). Essa regge nella mano destra alzata un fiore (?) La Dea è perfettamente vestita. I piedi portano dei sandali.

Sulla parte posteriore dello specchio è incisa una bella palmetta. Il manico finisce in una testa d'animale non precisato.



Perfetta conservazione. Patina verde scura. Lavoro della fine del V sec. Av. C. Il disegno è di una straordinaria e singolare bellezza. Alt. cm. 26,2. Largh. mass. cm. 15,2,

Lo stesso soggetto e certamente della stessa mano vediamo su uno specchio etrusco del Museo di Napoli, pubbl. Gerhard: *Etrusk Spiegel*. II taf. CXCVII (cfr. anche Koerte, *Etrusk Spiegel* V pag. 141). Ambedue i graffiti derivano certamente da una composizione greca del V sec. av. C. e con grande probabilità da un dipinto celebre.

TAVOLA N. IX.

(*Lod. Pollak*).

- 135 — TORO VOTIVO: Patina verde chiara. Alt. cm. 7,8. Lungh. cm. 8,8.  
136 — TESTA DI CINGHIALE, con dentro la bocca un tubo butta acqua.  
Patina verde scura. Alt. cm. 4,5. Lungh. cm. 5,8,  
137 — CANE LUPETTO, in atto d'abbaiare. Patina verde scura. Alt. cm. 4,8. Lungh. cm. 4,8.  
138 — CORVO VOLANTE: Patina verde chiara. Alt. cm. 4,5. Lungh. cm. 8,3.  
139 — PANTERA, mancante delle zampe. Patina scura. Lungh. cm. 6,5.

## Vetri

- 140 — BALSAMARIO ROMANO: Iride bianco trasparente. Alt. cm. 9,5.  
141 — BALSAMARIO doppio, fenicio, di color verdognolo. Alt. cm. 19,5.  
142 — BALSAMARIO di pasta vitrea polieroma, con striscie gialle e cordoncino intorno al collo. Alt. cm. 6,4. Arte Alessandrina. (Piccola rottura sull'orlo).



- 143 — ANFORETTA, a forma sferoidale e fondo rientrante. Iride verde trasparente. Alt. cm. 14.
- 144 — ANFORETTA, a forma sferoidale, con la parte superiore ornata di figurine incise, rappresentanti una « Scena di sacrificio ». Iride bianco trasparente. Alt. cm. 5,3.
- 145 — FIALETTA, a forma sferoidale, con nervature a rilievo. Iride bianco trasparente. Alt. cm. 10,5.
- 146 — FIALETTA, a forma di pera. Iride verde trasparente. Alt. cm. 15,5.
- 147 — FIALETTA, a forma sferoidale. Iride verdognola. Alt. cm. 23.
- 148 — FIALETTA, a forma sferoidale. Iride bianco verdognolo. Alt. cm. 14,7.
- 149 — FIALETTA, a forma sferoidale, di color rossiccio, e con manico verdognolo. Alt. cm. 13.
- 150 — VASETTO di color giallognolo, con un cordoncino di vetro turchino. Alt. cm. 15.
- 151 — VASETTO, a forma di olpe. Iride verde trasparente. Alt. cm. 10,8.
- 152 — VASETTO, a forma sferoidale, con ansa colore azzurro. Il collo ornato da un filo di vetro a spirale. Iride bianco trasparente. Alt. cm. 10,5.
- 153 — VASETTO, con corpo sferico a solchi verticali. Colore giallognolo. Alt. cm. 6.
- 154 — VASETTO, a forma sferoidale con striature a rilievo. Iride verdognola. Alt. cm. 9.
- 155 — VASETTO, a forma sferoidale con sei incavi. Iride verdognola. Alt. cm. 12,5.
- 156 — COPPA, con bordo ingrossato. Iride bianco-trasparente. Alt. cm. 7.
- 157 — TRE LAGRIMATOI, con iride verdognola.
158. — COPPA, a forma cilindrica con orlo svasato. Iride bianco-verdognola. Alt. cm. 9.



- 159 — COPPA, con iride bianco-verdognola. Diam. cm. 7.
- 160 — FIALETTA, a forma di pera. Iride giallo-scura. Alt. cm. 11.
- 161 — CORNETTO, con iride bianco-verdognolo. Alt. cm. 11.

## **Ori**

- 162 — ASTUCCIO, contenente: N. 30 monili d'oro, diversi (orecchini, anelli e ciondoli). Arte romana.
- 163 — ASTUCCIO, contenente:
- 1) Una collana formata con 21 pezzi di plasma di smeraldo uniti da una catenina d'oro. Arte romana.
  - 2) Un crinale, sormontato da una doppia faccia umana.
  - 3) Un anello d'oro, con delle figurine incise. Arte ellenistica.
  - 4) Dieci anelli d'oro, con pietre e perline.
  - 5) Due orecchini d'oro.
- 164 — ASTUCCIO, contenente:
- 1) Una collana composta di anellini di pasta vitrea, alternati con 11 laminette d'oro con impressi a sbalzo dei grappoli d'uva, e 12 laminette più grandi, con impresse a sbalzo, delle testine umane. Arte etrusca del VI-V sec. av. C.
  - 2) Sette orecchini, con pendenti ornati con pietre e perline.
  - 3) Un anello d'oro.
- 165 — ASTUCCIO, contenente:
- 1) Una collana d'oro con perline e ciondolo.
  - 2) Altra collanina con ciondolo.
  - 3) Tre orecchini d'oro, di cui due con ciondoli.
  - 4) Due ciondoli d'oro, con pietrine incise.
  - 5) Uno stilo, sormontato, da testina in oro. (Arte romana).
- 166 — ASTUCCIO, contenente:
- Due catenine - cinque anelli - un orecchino e una pietrina incisa.



167 — ASTUCCIO, contenente:

- 1) Nove piccole bulle d'oro lavorate a sbalzo (parti di una collana etrusca del VI sec. av. C.).
- 2) Cinque anelli d'oro, uno con pietra.
- 3) Frammento d'anello di bronzo dorato con pietra.
- 4) Frammento di collanina.

168 — ASTUCCIO, contenente:

N. 5 lamine decorative, lavorate a sbalzo, e applicate sopra fodere di rame. Parti di una collana funebre etrusca del VII-VI sec. Av. C. Diametro del disco di centro, cm. 8,3; dei due dischi superiori, cm. 5,7; dei due dischi inferiori, cm. 7.

169 — CORONA FUNEBRE: Essa consiste di molte foglie sottilissime di lauro. Nel mezzo sono tre rosette con delle bacche di alloro. L'ultima foglia a sinistra mostra in bassissimo rilievo stampata la testa della Medusa.

Lavoro etrusco del III sec. Av. C.

Cfr. F. H. Marshall Catalogue of Jewellery in the British Museum. N. 2300 pl. L. Cfr. anche Museo Gregoriano, I tav. CXXIX, 1 Alt. cm. 10,2. Lungh. cm. 27.

TAVOLA N. XVII.

(Lod. Pollak).

## Bronzi

170 — ASTUCCIO, contenente una raccolta d'anelli, in parte figurati. N. 42 esemplari diversi.

171 — LUCERNA, con manico a foglia d'ellera. Patina verde secura. Alt. cm. 5,7. Lungh. cm. 8,7.



- 172 — PATERA DA SACRIFICIO, con manico terminante con una artistica testa di pantera.

Patina verde scura. Arte bella, sec. V av. C. Diam. cm. 25,3.

- 173 — STRIGILE, intatta. Patina verde scura. Lungh. cm. 21.

- 174 — BUSTINO femminile. (Applique). Patina scura. Alt. cm. 7 Arte bella.

- 175 — BUSTINO DI ATTIDE (Peso), con i capelli mollemente divisi sulla fronte contenuti in un berretto frigio baccellato, con lo sguardo aperto e sorridente e con il volto appoggiato sulla mano sinistra. Patina verde scura. Alt. cm. 10,5. (Arte greco-romana).

TAVOLA N. XV.

- 176 — BUSTINO femminile diademato. Patina verde scura. Alt. cm. 4.

- 177 — BUSTINO, rappresentante « Giove ». Patina verde scura. Alt. cm. 4,7. Arte ellenistica.

- 178 — BUSTINO, rappresentante « Alessandro Magno »? (capelli tipici di Alessandro). Patina verde scura. Alt. cm. 9. Arte ellenistica,

- 179 — BUSTINO, rappresentante « Diana ». Patina verde scura. Altezza cm. 7,3. Arte bella.

- 180 — GIUNONE: Riccamente vestita con chitone abbottonato sul braccio destro e legato sotto il petto con un nastro a frange; con un largo manto tirato sull'occipite e sul braccio sinistro e che copre la parte inferiore del corpo. La Dea porta sulla testa un diadema basso in parte mancante.

Lo sguardo della Dea va un po' verso la sua destra. Il viso pare mostri dei tratti personali però non bastanti per poterli identificare.



Il braccio destro quasi intero e la mano sinistra erano fuse a parte ed inserite. Ora mancano. Manca pure il piede destro, mentre il piede sinistro, sul quale poggia la statuetta, è conservato. Esso porta una scarpa. Il ricco panneggio è molto ben modellato.

Lavoro romano del primo secolo dopo C. Il tipo è greco del IV sec. av. C.

Patina verde secura Alt. cm. 22,8. Già nel Museo Kircheriano e pubbl. nel libro *Musei Kircheriani aerea* II tav. V pag. 253, dove a torto fu creduta Agrippina minore, moglie di Claudio.

TAVOLA N. VII.

(*Lod. Pollak*).

181 — STATUETTA, rappresentante « Venere », con parte del corpo ricoperto con l'himation. Patina secura. Alt. cm. 15,5. Arte bella.

182 — STATUETTA, rappresentante « Lar ». Patina secura. Alt. cm. 9. Arte bella. (Mancante delle braccia e parte delle gambe).

183 — CANE MOLOSSO SDRAIATO: Di restauro è la zampa posteriore destra con un piccolo pezzo del corpo.

Le pupille sono indicate. Con precisione è cesellato.

Fusione a cera perduta. Eccellente lavoro romano della prima epoca degli Imperatori.

Patina verde secura. Alt. cm. 5. Lungh. cm. 18.

Nel Museo Nazionale di Napoli esiste un cane di bronzo quasi identico, trovato a Pompei e pubbl. *Mus. Borb.* IX 60,5.

TAVOLA N. X.

(*Lod. Pollak*).

184 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile », portante sulla testa un altissimo berretto. Patina verde smaltata. Alt. cm. 12,3. Stile arcaico.



185 — STATUETTA, rappresentante « Figura maschile sacrificante », portante sulla testa una corona con 5 foglie. Alt. cm. 22,5. Arte etrusco-ellenistica.

186 — STATUETTA, rappresentante « Amorino alato ». Patina verde secura. Alt. cm. 7. Arte bella. (Mancante della parte inferiore).

187 — EFEBO. Sta dritto poggiandosi sul piede sinistro. Nei capelli corti porta una benda a tortiglione. Un piccolo mantello nodato sulla spalle destra gli copre la spalla sinistra col relativo avambraccio. Nella destra protesa porta un piccione (?) di cui manca la testa. Nella sinistra reggeva un oggetto che ora manca. I piedi portano dei sandali con alti lacci.

La statuetta di bellissima patina verde chiara smaltata. alta cm. 11,9, mi pare un lavoro greco della metà del V sec. av. C. (Scuola di Policlete?).

Sta adesso su una basetta antica quadrangolare di bronzo non sua, che porta in puntini l'iscrizione: Q. S. S. V. S. L. M. di cui le ultime quattro lettere sono chiare: *votum solvit lubens merito*. La basetta di patina secura è alta cm. 3,7 e lunga cm. 5,2.

TAVOLA N. XIII.

(Lod. Pollak).

188 — GRUPPETTO, rappresentante « Ercole col Toro ». Patina grigio-smaltata. Alt. cm. 9,6. Lungh. cm. 9,8. Arte etrusca.

189 — STATUETTA, rappresentante « Amorino alato » portante un bastoncino, e sulla testa una corona di pampini. Patina verde secura. Alt. cm. 6,7. Arte alessandrina.

190 — STATUETTA, rappresentante « Ercole nudo ». Patina secura. Alt. cm. 20,5. Arte bella. (Mancante della clava).



- 191 — CERERE: La statuetta imponente ed importante mostra la Dea in piedi (poggia sul piede destro) solennemente procedente. Essa veste un chitone con ribombo ed un himation che è tirato sull'occipite formando un velo e ripreso cade sulle braccia in senso orizzontale. Visibili sono i due pesi agli estremi del Himation.

La testa mostra i capelli folti divisi sulla fronte. Nei capelli c'è un diadema. I capelli sono sulla nuca nodati e l'himation fa vederne sul dorso il relativo rialzo. Lo sguardo va verso lo spettatore. Le pupille tonde sono indicate. Il braccio destro, ora mancante, era fuso a parte ed inserito. La mano sinistra è rotta. I piedi portano scarpe. Ottimo il panneggiamento.

Alt. cm. 28,1. Patina bellissima smaltata. Primo secolo dopo Cristo. Il tipo è attico della fine del V. secolo av. C.

TAVOLA N. II.

(Lod. Pollak).

## Terrecotte

- 192 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile alata in atto di riposo ». Alt. cm. 15,5.
- 193 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile, col braccio sinistro coperto da uno pseudo ». Alt. cm. 24.
- 194 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile seduta », portante sulla testa un diadema a triangolo. Alt. cm. 18,8.
- 195 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile velata », portante una fiaccola e un porchetto. Alt. cm. 17. Arte siciliota (riparata).
- 196 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile » ricoperta col chiton e l'himation. Alt. cm. 20. Arte siciliota. (Riparata).
- 197 — STATUETTA di « Venere seduta ». Accanto ad essa un rilievo indicante una posta.  
Altezza cm. 38. Arte siciliota. (Riparata).  
IV sec av. C.



- 198 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile arcaica ». Altezza cm. 23,5. Arte siciliola. (Riparata).
- 199 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile seduta », portante sulla testa il « polos », e avente due rosette applicate sulle spalle, e una sul pube. Alt. cm. 19.
- 200 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile » avente due rosette applicate sulla spalla sinistra. Alt. cm. 20,5. (Mancante della parte inferiore).
- 201 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile » di stile greco, del V sec. av. C. Alt. cm. 26,5, (Mancante del braccio destro, e delle estremità inferiori).
- 202 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile incedente ». Alt. cm. 35. Arte siciliota. (Riparata).
- 203 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile » portante sulla testa un diadema. Alt. cm. 26. Arte siciliota. (Riparata).
- 204 — STATUETTA, rappresentante « Figura femminile danzante », avente la testa dolcemente declinata a destra. Vestito un chitone morbido e fluttuante. Alt. cm. 29. Arte siciliota. (Riparata).
- 205 — GRUPPETTO, rappresentante « Cavaliere su cavallo trotante ». Alt. cm. 16. Arte siciliota.
- 206 — GRUPPO rappresentante « Due cavalli marini emergenti dalla spuma del mare, con sopra una Nereide ». Alt. cm. 20. Lungh. cm. 33. Arte siciliota. (Riparata. La Nereide manca della testa).

## Bronzi

- 207 — APPLIQUE ad alto rilievo. Pastore portante delle frutta?. Patina scura. Alt. cm. 7,9. (Arte del IV sec. av. C.),



208 — STATUETTA, rappresentante « Apollo », portante sulla testa una corona d'ellera, e nella mano sinistra la « Lira ». Patina verde. Alt. cm. 7,9. Arte ellenistica. (Mancante del piede destro).

209 — UN MANICO, rappresentante « Testa d'Ariete ».

210 — STATUETTA, rappresentante una « Sfinge ». (Applique).

211 — TRE « APPLIQUE » di bronzo.

212 — DUE ANFORETTE votive.

213 — MERCURIO: Il Dio sta seduto su una roccia in atteggiamento pensoso. La clamide nodata sulla spalla destra gli copre il dorso e copre anche la roccia. Le ali del petaso, ora perdute, erano fuse a parte ed inserite. Nella destra reggeva il caduceo ora mancante. I piedi portano una specie di calzari alati, che lasciano libere le dita.

Lavoro assai buono dell'epoca romana del primo Impero che deriva da un tipo greco del IV secolo.

Patina verde scura. Alt. cm. 9,3.

TAVOLA N. XV.

(Lod. Pollak).

214 — MANICO DI UN CRATERE: Due Tritoni barbuti che hanno le loro lunghe code intrecciate. Quello a destra porta colla sinistra un delfino che s'appoggia sulla spalla sinistra del Tritone. L'altro Tritone sembra portasse pure un delfino, di cui è rimasto un piccolo resto della coda. Resti delle zampe. L'espressione dei visi è la solita melanconica. Il tipo dei Tritoni è derivato dal tipo greco di Scopade.

Patina scura. Alt. cm. 6,9. Lungh. cm. 17,3. Lavoro ellenistico.

TAVOLA N. X.

(Lod. Pollak).



215 — GRUPPO di Amori<sub>no</sub> (o genio di stagione?) ed un giovane satiro.

Essi camminano tenendosi uno all'altro e si guardano con affetto. Il genio porta a tracollo la pelle di una capra (?) e regge colla destra un piccolo cantaro. Nei capelli porta una corona d'ellera con pampini. Il Satiretto (senza coda) ha il naso schiacciato e le orecchie puntate.

Lavoro romano di tipo ellenistico. Alt. cm. 5,7. Patina verde chiara.

(Lod. Pollak).

216 — FINALE di un finimento di cavallo? Una base tonda vuota porta la protome di un centauro barbuto, che colle mani alzate sopra il capo getta una pietra. Dalle sue gambe anteriori pendono due tintinnabula (mancano i batocchi). Il corpo del centauro si prolunga in un cerchio, che va in su e che finisce in una testa di lupo, sotto il cui collo è fissato un anello che porta un terzo campanello più grande degli altri.

Patina verde in parte secura. Alt. cm. 21,7. Prima epoca imperiale.

TAVOLA N. X.

(Lod. Pollak).

217 — PIEDE vuoto e tondo di un mobile etrusco arcaico: Due figure maschili rigide in forma di *xoanon* stanno addossate una all'altra e portano una specie di capitello semplice. Faccia smisuratamente grande. Occhi grandi. Le sopracciglia sono accentuate. I nasi sono schiacciati.

Le figure reggono con ambe le mani due trecce lunghe. Esse portano un abito che le copre interamente fino alle mani. Un monile con tre pendenti in forma di mezze lune è visibile. Una cintura stringe il vestito che ai lati mostra la cucitura. Appena visibili sono i piccoli piedi nudi che escono dal vestito. Incise col bulino sono le sopracciglia, le trecce e la cucitura.



Alt. 7,4. Diam. sup. cm. 2,3. Patina verde scura smaltata.  
Proviene da Chiusi. Sec. VII av. C.

Cfr. per esempio Martha, *l'Art étrusque* p. 319 fig. 217.

TAVOLA N. XV.

(*Lod. Pollak*).

- 218 — GENIO DI UNA STAGIONE: Intatto. Porta un mantellino che gli copre il dorso e nelle braccia porta frutta e fiori. Nei capelli una corona di ellera con corimbi ed una tenia. Gli occhi sono d'argento. Autunno?

Tipo ellenistico. Lavoro Romano della prima epoca imperiale. Patina verde scura. Alt. cm. 9,4.

TAVOLA N. XII.

(*Lod. Pollak*).

- 219 — CORONA FUNEBRE: Essa consiste in due rami d'ellera di bronzo dorato legati. Intercalati fra le foglie sono dei pampini. Lavoro ellenistico. Diam. cm. 18.

TAVOLA N. XVIII.

(*Lod. Pollak*).

- 220 — STATUETTE bronzo, rappr. N. 5 « Cani votivi ».

- 221 — Idem: rappr. N. 3 « Tori votivi ».

- 222 — Idem.: rappr. N. 2 Sorci, 2 Cavalli e 1 Capro.

- 223 — STATUETTA, rappresentante « Una sacrificante », portante la pside. Patina scura. Alt. cm. 7,5.



- 224 — STATUETTA, rappresentante « Sileno sdraiato ». Patina scura. Alt. cm. 3,5. Lungh. 5,5.
- 225 — STATUETTA, rappresentante « Figura maschile ». Patina verde scura. Alt. cm. 9,6.
- 226 — STATUETTA, rappresentante « Minerva » con elmo e un'egide sul petto. Sulla spalla sinistra porta graffita una testa di Medusa. Patina scura. Alt. cm. 13,5.
- 227 — STATUETTA, rappresentante « L'abbondanza », portante un remo e una cornucopia. Patina scura. Alt. cm. 8,5.
- 228 — STATUETTA, rappresentante « Guerriero con Trofeo ». Patina scura. Alt. cm. 7. (Mancante della parte inferiore).
- 229 — RACCOLTA di statuette di bronzo, rappresentanti « Animali Votivi » (4 colombe, 1 papagallo e un'aquila con le ali spiegate).

230 — RIPORTO DI UN MOBILE (braccio di una sedia o parte di una sella?). Su una base oblunga quasi ovale, in altissimo rilievo quasi staccato dal fondo, sta una donna mezzo nuda, seduta su di una roccia. La donna ha i capelli folti, ondulati, divisi sulla fronte e legati sulla nuca in un nodo. Gli occhi sono d'argento.

Essa guarda colla testa un po' inclinata verso la sua sinistra. La mano destra alzata regge un lembo del chitone (il pezzo fra la mano ed il dorso manca) che le copre le gambe e cade con svolazzi fin' ai piedi scalzi. Il braccio inferiore sinistro manca interamente. La parte superiore della base è a forma di mezza luna. Tutta la base è vuota per essere fissata su un fusto di legno.

Malgrado che la statuetta sia stata trovata ad Asti (Piemonte) e, come si dice, con una moneta (gran bronzo) di Marco Aurelio, siamo dell'opinione che essa è un lavoro greco del IV-III sec. Av. C. La bellezza straordinaria, l'esecuzione e l'atteggiamento tanto caratteristico, ci fanno ricordare la celebre statuetta di un giovane del British Museum, già Castellani (Walters, Cata-



logue of the bronzes N. 286 pl. VIII) trovata nel lago di Bracciano, nella quale l'editore e con lui molti altri vedono un lavoro greco dell'epoca di Lisippo. La nostra statuetta fa quasi ad essa un pendant. Alt. totale cm. 21. Patina verde in gran parte chiara.

TAVOLA N. VIII.

(Lod. Pollak).

## Ambre

- 231 — AMBRA: Un disco d'ambra, di cui manca press'a poco la quarta parte, mostra in alto rilievo un giovane Tritone che nuota sulle onde verso la destra. Sulla sua groppa porta una giovane Nereide perfettamente nuda. Un drappo, di cui un lembo è sorretto colla sua destra, le serve da cuscino. Le due figure si guardano amorosamente e la mano destra del Tritone abbraccia la Nereide. I capelli della Nereide sono retti da un nastro stretto. Due chiodi di ferro congiungevano il rilievo ad un fondo ora perduto. Il soggetto deriva con gran probabilità da una celebre composizione di Scopade. Plin. Hist nat. XXXVI, 26. Il disco stesso — rarissime sono le ambre scolpite — appartiene al primo secolo dopo Cristo. Cfr. il fregio delle glitoteca di Monaco di Baviera; pubbl. Brum Bruckmann Denkmäler Taf. 124.

TAVOLA N. XI.

(Lod. Pollak).

- 232 — DUE AMBRE JONICHE CON BASSI RILIEVI: a) Una donna vestita è sdraiata verso la sua destra e rivolge la testa in profilo nella stessa direzione. La mano sinistra è tenuta nell'angolo mentre la destra è protesa verso la tempia destra. La parte superiore destra del rilievo è scrostata. Alt. cm. 4,9. Lungh. cm. 7,8. b) Si vede una grande testa (nel profilo verso destra) con accon-



ciatura alta. Verso la sinistra parte dell'ambra, pare indicata una ala (?). Alt. cm. 4,6. Lung. cm. 7,4.

L'ambra *a*) è perforata in senso orizzontale e verticale e nella parte inferiore mostra sette paralleli fili di ferro. L'ambra *b*) mostra sulla testa cinque buchi tondi formanti quasi un cerchio. Un filo di ferro congiunge due di questi. Altri tre buchi sono visibili nella parte sinistra. Queste ambre assai preziose e sotto molti aspetti interessantissime vanno aggiunte a quelle studiate nell'insieme per la prima volta da Lodovico Pollak nel libro « *Pièces de choix de la collection du comte Greg. Stroganoff* » I p. 78 s. pl. XLVII. Vedi anche Albizzati nella *Rassegna d'arte* 1919. p. 183. Metà del VI sec. av. C.

TAVOLA N. XI

(*Lod. Pollak*).

## Bronzi

- 233 — STATUETTA, rappr. « Figura maschile orante, con le braccia alzate ». Patina secura. Alt. cm. 16,2.
- 234 — STATUETTA, rappr. « Harpocrate » portante sulla testa la corona dell'alto Egitto, e nella mano sinistra la cornucopia. Patina verde secura. Alt. cm. 8,8.
- 235 — STATUETTA, rappr. « Figura femminile coronata » con le braccia avvolte da serpi. Patina verde secura. Alt. cm. 7,5.
- 236 — STATUETTA, rappr. « Figura femminile ». Arte etrusca arcaica, Patina secura. Alt. cm. 14,4.
- 237 — STATUETTA MASCHILE ARCAICA COSI' DETTO « APOLLO ». Perfettamente nuda col piede sinistro proteso sta dritta su una basetta oblunga fusa insieme colla statuetta. I capelli cascano



sul dorso in masse larghe. Sulla fronte essi sono acconciati con cura in tre ordini di ricci. Naso lungo, orecchi grandi, gli occhi quasi chiusi. Le mammelle sono assai accentuate. Le braccia allungate sono rigidamente tenute alle anche. Le mani formano il pugno. Due buchi nella basetta. In uno dei buchi c'è ancora il chiodo di ferro con cui era fissata la basetta su altra più grande.

La modellatura del torace è indicata superficialmente, mentre accentuati sono i malleoli. Le dita dei piedi sono piatti. Sul corpo si vedono tre sgraffi obliqui grandi ed alcuni altri più piccoli prodotti dalla zappa nel momento del ritrovamento.

Provenienza? Patina verde in parte scura. Alta cm. 23,9.  
Fine del VI sec. A. C.

Lavoro etrusco. Fra i frequenti esemplari di questo tipo del cosiddetto Apollo, derivanti da originali greci, occupa questa statuetta tanto per la grandezza inusitata come per lo stile già un po più libero un posto eminente.

TAVOLA N. VI.

(*Lod. Pollak*)

238 — NIKE: Serviva da « applique ». Essa sta rigida su un globo e mostra un tipo arcaistico. I capelli finiscono sulla nuca in un nodo. Essa porta un chitone con ribombo, che lascia libere le braccia. Le mani stese parallelamente in giù reggono i lembi del ribombo. Le ali, che erano fuse a parte, mancano ora.

Lavoro buono romano della prima epoca imperiale.

Proviene da Tortona (prov. Alessandria). Fece forse parte di un tripode come quella Nike trovata a Industria (Piemonte) e pubblicata negli Atti della Società Arch. di Torino III (1881) tav. XVI 3 Reinach Rép. II p. 388. N. 8. Alta cm. 15,5. Patina grigio chiara.

TAVOLA N. XIII.

(*Prof. Pollak*).



- 239 — STATUETTA, rappr. « Figura maschile seduta ». Patina scura. Alt. cm. 6,5. (Mancante del braccio destro e della mano sinistra).
- 240 — STATUETTA, rappr. « Ercole » portante un corno. Patina scura. Alt. cm. 11.
- 241 — STATUETTA, rappr. « Ercole lottante ». Patina scura. Alt. cm. 10,3. Arte bella.
- 242 — STATUETTA, rappr. « Ercole nudo giovane », con i capelli ravvivati a « inelone ». Patina scura. Alt. cm. 15. Arte bella.
- 243 — STATUETTA, rappr. « Giunone » con gli occhi d'argento. Patina verde scura. Alt. cm. 7. Arte bella del IV sec. Av. C.

244 — STATUETTA ETRUSCA DI UN GIOVANE. Lui sta dritto e si poggia sul piede destro. La testa sbarbata mostra un ritratto. I capelli non sono abbondanti e cadono con naturalezza sulla fronte. Il naso è piuttosto grosso e grandi sono gli orecchi. Lo sguardo va disinvolto verso lo spettatore.

Il corpo è vestito di una tunica, della quale solamente un pezzo è visibile sul petto. Il giovane porta una grande bulla, e una specie di toga, che copre quasi tutta la figura. La mano destra esce fuori dalla toga, mentre la mano sinistra tenuta sull'anca sinistra è tutta avvolta nel panno. Il lembo posteriore della toga è tenuto in giù da una specie di ghianda. Le pieghe della toga sono rese con grande arte. La statuetta perfettamente conservata è ripiena di piombo. Io daterei verso il II secolo Av. C. questa assai rara ed interessantissima scultura.

Alta cm. 33,5.

Patina verde chiara. Cfr. L. Pollak, Collezione Prospero Sarti (1896). Tav. XVII, N. 250. E' assai probabile che essa fece parte di quel ritrovamento (N. 250-261, p. 45-47) tanto importante.



245 — STATUETTA, rappr. « Guerriero » con elmo e corazza. Patina verde. Alt. cm. 7.

246 — STATUETTA, rappr. « Giovane Satiro nudo », seduto sopra una roccia. Patina verde chiara. Alt. cm. 4,4. Arte ellenistica.

247 — STATUETTA, rappr. « Iside panteistica » appoggiata su una colonnina, con base dell'epoca. Patina verde chiara. Alt. cm. 13. Arte bella. (Le ali sono rotte).

248 — STATUETTA ARCAICA ETRUSCA FEMMINILE.

Essa sta su una base piccola bislunga in un atteggiamento rigido colle braccia allungate e strettamente tenute al corpo. I capelli portano una benda piuttosto larga e cadono in larghe masse sul dorso. E' vestita con un chitone, che copre gli avambracci e con un himation che in cinque pieghe è tirato da giù in su fin sulla spalla sinistra e lascia scoperta la parte destra del petto e le braccia. La mano sinistra regge il lembo dell'himation. I piedi portano degli stivali puntati. La parte posteriore della statuetta è di sopra tonda, i due terzi inferiori sono vuoti e formano un canale bislungo. La statuetta era dunque un riporto (di un mobile? o di un carro?) Incise sono le trecce dei capelli e le divisioni delle dita. Cesellato è il lembo dell'himation. La statuetta era fissata per mezzo di un chiodo ancora visibile sulle gambe. Proviene dall'antica collezione dei Padri Gesuiti del Collegio Romano.

Pubbl. Musei Kirkeriani in Romano Societatis Iesu Collegio Aerea notis illustrata II, Roma 1765. Tav. II, p. 13. s.

Alta cm. 24,6. Patina verde scura.

Metà del VI sec. Av. C.

La biblioteca nazionale di Parigi conserva due statuette identiche (Babelon-Blanchet Catalogue des bronzes antiques N. 1040 e 1041, che hanno quasi le stesse dimensioni e che con grande probabilità facevano parte del mobile, al quale apparteneva la nostra statuetta. Lo stesso possiamo affermare di un'altra statuetta conservata nel Louvre e che ha le stesse misure.



Pubbl. de Ridder. Le bronzes antiques du Louvre I p. 70 N. 227  
pl. 22 e di due esemplari del Museo Gregoriano pubbli. da Albizzati nella Rassegna d'arte 1919 p. 192 fig. 11-13.

TAVOLA N. V.

.. (Prof. Pollak).

249 — STATUETTA, rappresentante una Diana incedente. Patina verde  
scura. Alt. cm. 11. Arte greco-romano.

TAVOLA N. XII.







N. 73. — Bacco Giovane. Altezza cm. 21.









N. 191. — Cerere - alt. cm. 28,4.









N. 244. — Giovane Etrusco - *alt. cm. 33,5*









N. 71. — Ercole nudo - alt. cm. 22.







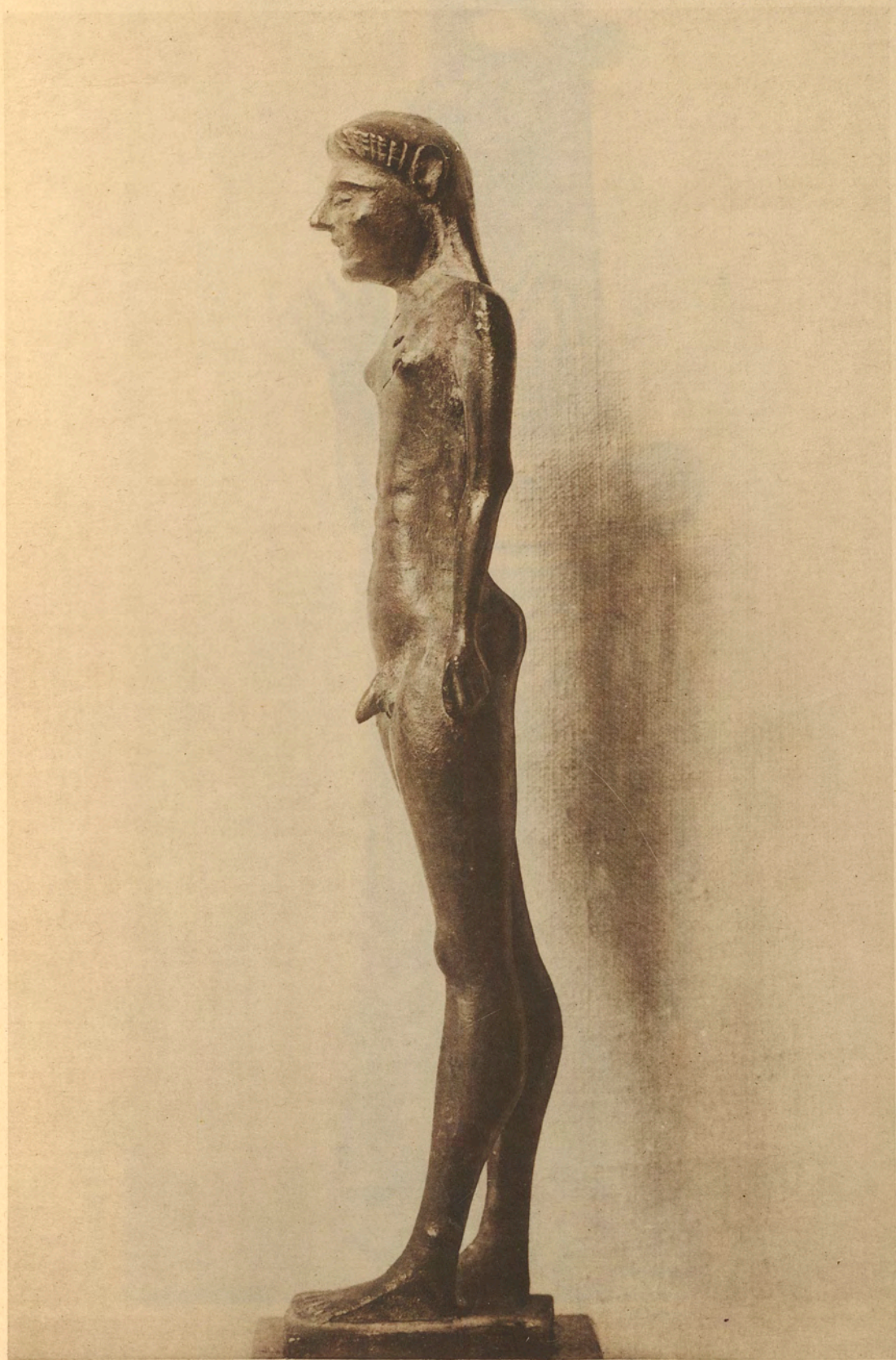


N. 248. — Statua femminile arcaica - alt. cm. 24,6.









N. 237. — Statuetta arcaica - *alt. cm. 23,9*









N. 180. — Giunone - alt. cm. 22,8.









N. 230. — Statua greca dell'epoca di Lisippo - *alt. cm. 21.*









N. 134. — Specchio etrusco - Elena e Menelao - alt. cm. 26,2.









N. 183. — Cane molosso sdraiato - *lungh. cm. 18, alt. cm. 5.*



N. 214. Manico di cratere, con 2 Tritoni - *lungh. cm. 17,3, alt. cm. 6,9.*









N. 232. — Ambra Ionica



N. 231. — Ambra (sec. I d. Cr.) *diam. cm. 6,5.*



N. 216. — Centauro barbato.  
(Finale ornamentale) - *alt. cm. 22,7.*

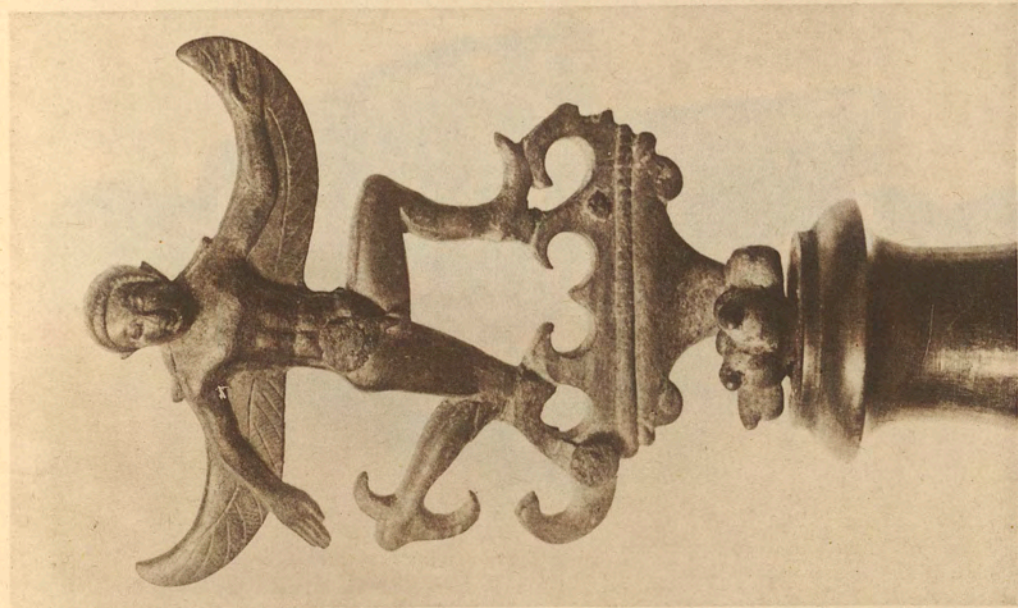


N. 232. — Ambra Ionica.

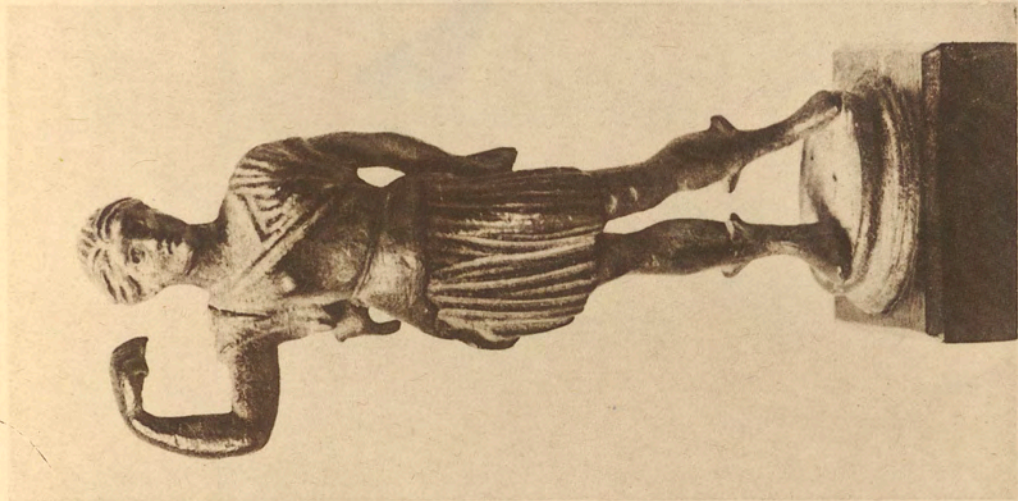




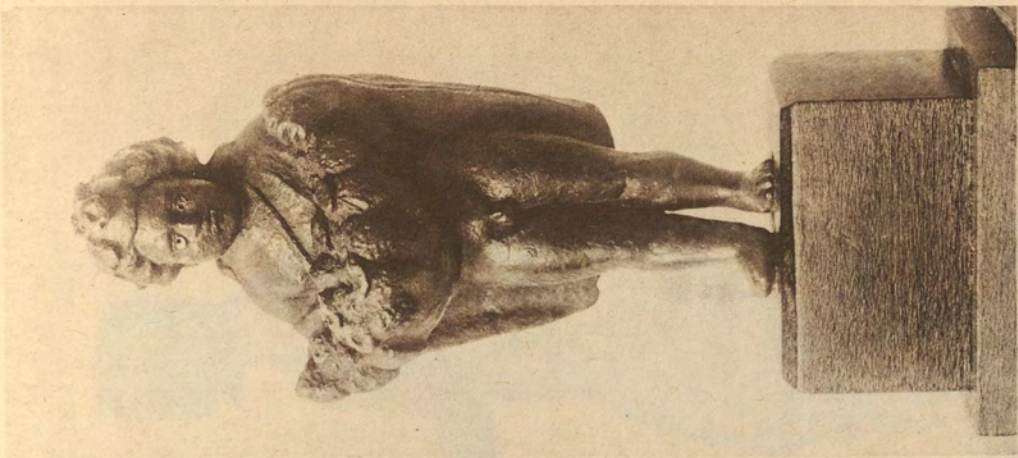




N. 74. — Piede di cista - arcaico - *alt. cm. 9,5.*



N. 249. — Figura maschile, incedente - *alt. cm. 11.*



N. 218. — Genio di una stagione - *alt. cm. 9,4.*









N. 238. — Nike - alt. cm. 15,5.



N. 187. — Efebo - alt. cm. 12.









N. 70. — Torso di un leone - *alt. cm. 11.*



N. 70 — Pegaso - *lung. cm. 7, alt. cm. 5,5.*

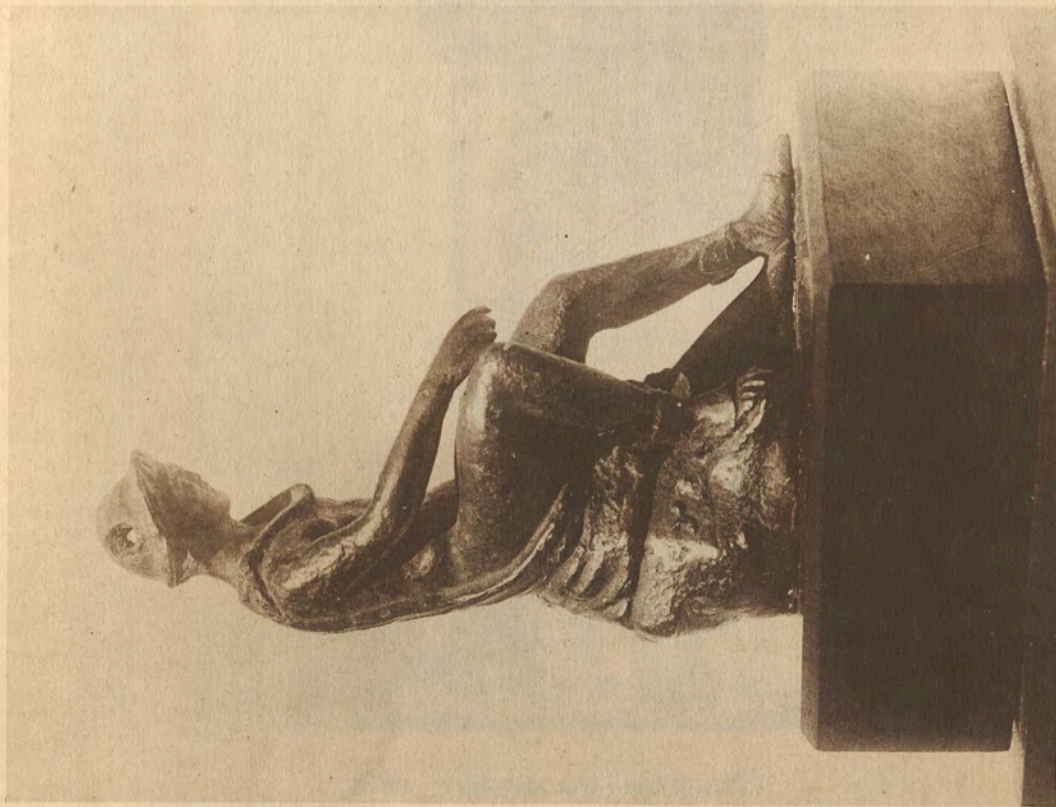


N. 72. — Centauro Greco arcaico - *alt. cm. 7,8.*









N. 213. — Mercurio - *alt. cm. 9,3.*



N. 217. — Finale di mobile  
etrusco arcaico,  
*alt. cm. 7,4.*



N. 175. — Bustino di Attide - *alt. cm. 10,5.*









N. 75. — Giunone (?) - alt. cm. 25.







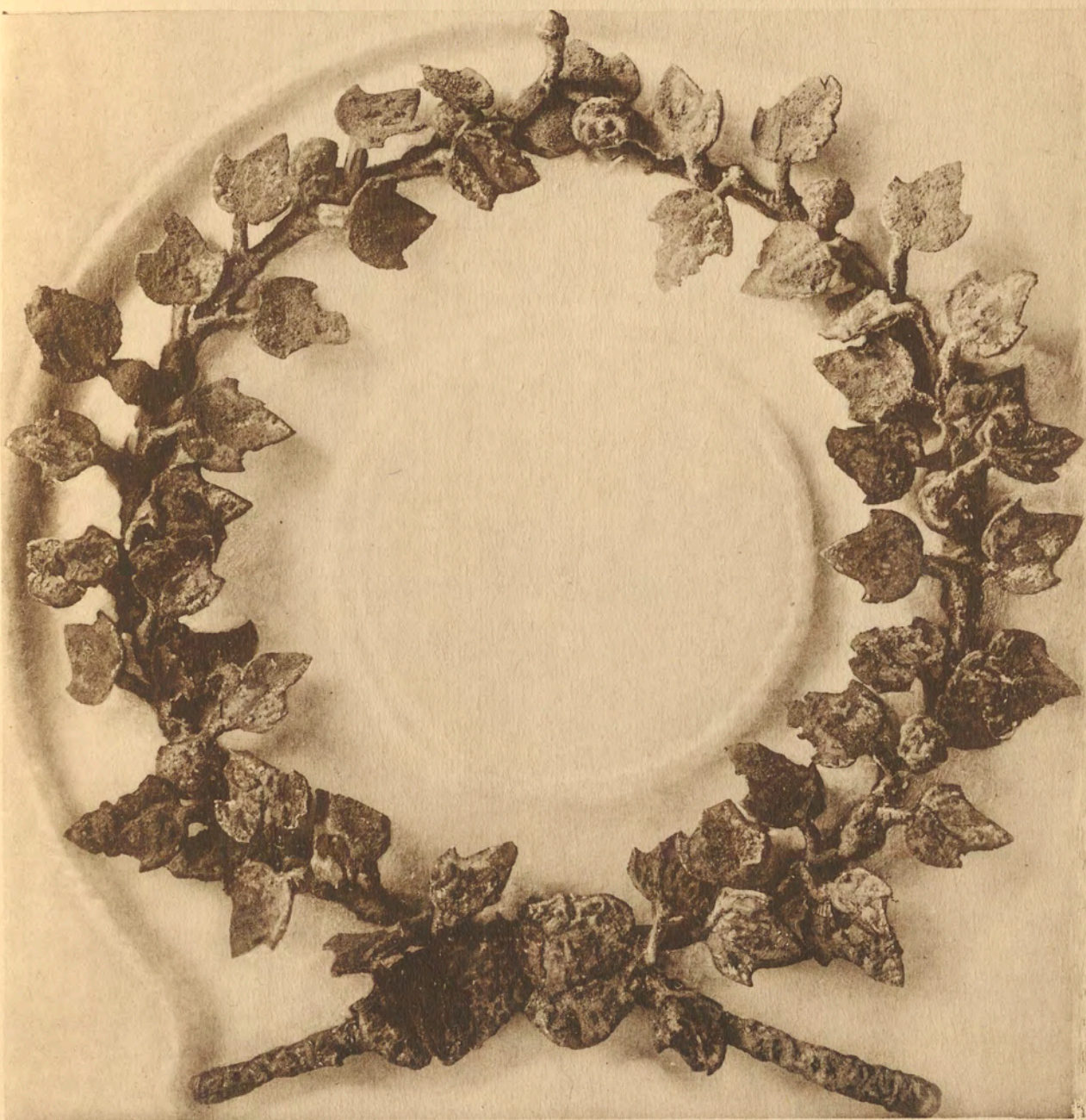


N. 169. — Corona funebre etrusca.









N. 219. — Corona funebre - *diam. cm. 18.*











STAB. LUIGI BATTU  
ROMA